ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 96
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI'
GIOVEDI'
6-7 Agosto 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-020, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1340): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

ECCEZIONALE DIBATTITO AI COMUNI

Misure di estremo rigore per salvare l'Inghilterra

Le Trade Unions aderiscono al disperato tentativo di Attlee — In America si invita la Casa Bianca a intervenire con decisione per evitare che la crisi inglese porti l'Europa all'estrema rovina

LONDRA, mercol. sera.

Il Primo Ministro britannico progetta di recarsi a Washington, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Bevin, e dal Ministro del Commercio, Stafford Cripps.

La missione del Gabinetto britannico dovrebbe partire il 20 agosto ed è probabile che il Premier britannico annunci il viaggio oggi stesso alla Camera dei Comuni.

Mentre il paese è ancora sotto la grande, viva e penosa impressione della richiesta di ampi poteri presentata ieri da Attlee ai Comuni «per aumentare la produzione agricola e industriale», richiesta giunta come una dolorosa sorpresa in tutti gli ambienti, anche perchè nel progetto non è specificato quali poteri intende avere ed esercitare il Governo laburista, sempre più ansiosa si fa l'attesa per le dichiarazioni che Attlee farà oggi ai Comuni su questa impressionante crisi che annunciata come prossima è in realtà già in atto da diversi mesi.

Si prevede perciò che l'odierno discorso di Attlee sarà di grande emergenza: annuncerà che la cinghia dovrà essere stretta il più possibile, come mai finora capitò alla Gran Bretagna in pace od in guerra.

CLEMENT ATTLEE

Stamane si è riunito il Consiglio generale delle Trade Unions per discutere la risposta da dare al Governo, prima che alle 14,30 si apra ai Comuni l'eccezionale dibattito, circa il nuovo programma economico. A quanto si sa questa risposta è, almeno in linea di massima, di adesione.

Le previsioni più fondate sulle misure di estrema urgenza che Attlee si appresta a suggerire per tentare di salvare la nazione dalla rovina, possono così riassumersi:

1) forte tassazione del capitale e prestito forzoso allo Stato di circa il 2% dei salari, anche per evitare che, con la diminuzione della disponibilità di merci, una eccessiva massa di denaro liquido si trovi in circolazione;

2) riduzione drastica di tutti i generi alimentari, dal tè alla carne, ed eliminazione quasi completa di tutti i cibi in scatola comperati in America;

3) razionamento dei pasti in trattoria;

4) rigoroso controllo dei prezzi;

5) riduzione delle attività ricreative con la pratica eliminazione delle pellicole, dischi e riviste americane;

6) accentramento dei lavoratori intorno alle industrie-chiavi, e introduzione del premio di produzione;

7) riduzione delle Forze armate;

8) annullamento o riduzione dell'attuale ritmo degli aiuti alla zona occupata della Germania;

9) ritiro di notevoli contingenti dalla Grecia, dall'Italia, dall'Africa e dall'Estremo Oriente.

Le notizie da Washington sottolineano che non ci si nasconde colà la gravità della crisi britannica, che i più grandi organi di stampa definiscono crisi dell'Europa.

Il New York Herald Tribune e la Washington Post chiedono oggi alla Casa Bianca di intervenire con estrema decisione per evitare la fine del vecchio continente.

Tutti gli occhi sono ora puntati su Attlee. Al quale Churchill, pure assicurando l'appoggio dei conservatori al piano predisposto dal Premier e da Bevin, Cripps, Morrison e Chinwell, ha reso col suo ultimo discorso ben più difficile il disperato tentativo.

Attlee

«Il nano in cima alla piramide»

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, agosto.

I suoi avversari dicono che Attlee è un nano in cima alla piramide dello Stato; ma i suoi collaboratori lo descrivono come un uomo d'acciaio. Che cosa è dunque questo leader del socialismo britannico?

Egli è un uomo nato e allevato conservatore e convertito al socialismo; è un vecchio oxfordiano che arringa le masse proletarie con l'accento degli aristocratici; è un intellettuale che s'era guadagnata la fiducia dei lavoratori con la sua emotività, e che oggi dirige il paese con fredda e calcolata ragione.

Attlee ha 64 anni. Suo padre, che fu avvocato nell'Inghilterra vittoriana, aveva una solida clientela ed era divenuto presidente del Consiglio dell'Ordine. Attlee giovinetto fu educato in uno di quei vecchi collegi riservati ai figli della ricca borghesia commerciale e professionista, che li aveva fondati per non dover bussare alle porte di Eton e di quelle altre scuole riservate alla nobiltà terriera e all'antica aristocrazia; scuole che appunto perchè erano «chiusissime» solevano in inglese chiamarsi «pubbliche».

Fino a trent'anni fa chi in Inghilterra non poteva portare la cravatta di una di queste privatissime «public schools» non aveva speranza di far carriera; e la tradizione della «cravatta della vecchia scuola»: la massoneria della old-school tie, durò per certo fino al 1939, e sarebbe assai avventato dire che non esiste più.

Da Oxford, il giovine Attlee uscì Tory ed imperialista. Entrò nello studio paterno, e qualche anno dopo passò gli esami di barrister, o avvocato di tribunale.

Ma l'educazione inglese, con le sue profonde radici nella religione, ha sempre spinto i giovani verso l'ideale di quella carità cristiana che in politica si chiama la evoluzione sociale: quell'utopia politica e umanitaria che è la più curiosa, e per noi latini la più difficile a comprendere, caratteristica del temperamento inglese.

Il giovine Attlee, avvocato, conservatore e tradizionalista, passava le sue domeniche a insegnare nelle scuole popolari dei bassoporto di Londra. Il contrasto di condizioni sociali ch'egli vedeva fra il senso della cristianità quale egli, e tanti altri giovani in quell'epoca, lo intendevano e le condizioni cupe di quei quartieri della metropoli, in quegli anni veramente sordidi, convertì Attlee al socialismo.

Il giovine Attlee abbandonò la famiglia, la sua carriera d'avvocato, si inscrisse alla Società Fabianista, e andò a vivere nel triste quartiere di Limehouse.

A quel tempo il Laburismo non aveva in Parlamento che due o tre uomini. Nessuno poteva considerare il Laburismo come un trampolino per una carriera politica. La scelta di Attlee fu per certo sincera e disinteressata. Fu questo disinteresse che gli guadagnò allora la fiducia delle masse; e questa sua virtù del disinteresse è oggi la forza più grande di Attlee come leader del Partito e Capo del Governo Socialista.

Fino a ieri Attlee sorrideva e faceva praticamente il capo di stato maggiore. Oggi improvvisamente la sua posizione s'è fatta difficile.

C. M. Franzero

I crediti americani alle industrie italiane

Washington, mercol. sera.

Alti funzionari della Export Import Bank hanno dichiarato che il credito esteso il 4 agosto all'Istituto Mobiliare Italiano verrà impiegato per un miglioramento dei mercati commerciali in Italia, per migliorare la posizione del dollaro nella penisola, come pure per produrre delle merci di cui l'Italia ha urgentemente bisogno.

L'Istituto Mobiliare Italiano utilizzerà i crediti in questione nel modo seguente: 10 milioni di dollari alla FIAT, con rimborso che dovrà iniziarsi trenta mesi dopo la firma del contratto e che dovrà finire dopo un periodo di cinque anni con un interesse del 3,5 per cento.

Le stesse condizioni si applicano anche al credito di 9 milioni di dollari a favore della Montecatini, con la differenza che il rimborso avrà inizio solo dopo sei anni e mezzo dalla firma del contratto.

A loro volta, i quattro milioni di dollari concessi alla Pirelli usufruiranno delle stesse condizioni per quanto riguarda il tasso di interesse, con l'inizio del rimborso dopo sei anni e mezzo dalla firma del contratto.

« Siete bella, perdonatemi »: questo biglietto lasciò, con la refurtiva, un ladro pentito accanto al ritratto della attrice Beatrice Campbell.

LA STAZIONE INSANGUINATA

Battute di carabinieri nella zona del delitto

Fermi di vagabondi e persone sospette — A colloquio con i genitori di una delle vittime

(Nostro servizio speciale)

Novara, mercoledì sera.

La cronaca, che segue passo passo le indagini sul delitto della stazione di S. Bernardino di Briona, deve registrare un fenomeno curioso: ogni giorno che passa, anzichè scemare, l'interesse e la esecrazione del pubblico per l'assassinio di Alfonso Carosso e Domenica Galbani, si acuiscono maggiormente, e probabilmente in ragione del ritardo col quale si fanno attendere i risultati delle indagini medesime che molti, a torto, ritenevano assai meno difficili di quanto in realtà si presentano.

Ciò è in relazione a un altro strano fenomeno che si riscontra nell'ambiente stesso delle investigazioni, ove coloro che sembrano in grado di dare agli inquirenti utili indicazioni preferiscono incorrere in un'accusa di omertà anzichè dare una prova di carattere e di coraggio morale e fisico.

Frattanto da ieri è impegnata a fondo anche la polizia scientifica, che ha iniziato l'esame e i rilievi presso la piccola stazione, nei locali stessi che furono teatro dello spaventoso massacro.

Sempre nella giornata di ieri un reparto di carabinieri autocarrati ed elementi della Squadra Mobile della Questura hanno operato vaste battute nella zona di S. Bernardino e dei paesi limitrofi, alla caccia di vagabondi, pregiudicati e individui senza abituale professione o lavoro.

Nella camera da letto, abbandonata su una sedia, accanto all'armadio rovistato, una valigia che gli assassini stavano per riempire di indumenti.

Sono stati operati diversi fermi e alcuni indiziati sono stati sottoposti ad interrogatorio sul luogo stesso del delitto.

Vogliamo intanto accennare, sia pure di sfuggita, a una conseguenza provocata dall'assassinio dell'infelice capostazione e della moglie. Il turbamento e l'emozione suscitati dall'eccidio nelle tranquille popolazioni della plaga sono stati così forti che ancor oggi, assai prima dell'imbrunire, non si vede più una persona nei campi o lungo le stradine di campagna.

Abbiamo avuto ieri sera un colloquio con papà e mamma Galbani, gli infelici genitori della moglie del capostazione, nella loro cascina a qualche chilometro da San Bernardino. Si tratta di due vecchi dall'aspetto forte e asciutto.

Lei di una gentilezza e di una bontà quasi timide, lui tutto fierezza e di una certa qual distinzione che ci ricorda vagamente la fisionomia e il carattere di un generale di vecchio stampo. Egli ci parla a lungo della povera figliola e del genero. Accennando tratto tratto al misfatto che ha troncato fulmineamente le loro vite, fa uno sforzo per trattenere le lacrime che sembra respingere chiudendo stretti gli occhi e riesce a mantenere con uguale fermezza, seppure con qualche tremito, il medesimo tono di voce.

Infine l'angoscia che preme sul suo cuore e alla gola ha ragione della sua pur straordinaria forza morale. Ad un certo momento scatta in piedi e prorompe in uno sfogo accorato e con gli occhi sbarrati come se vedesse la figlia davanti a sè, grida:

« Perchè, perchè me l'hanno assassinata? Potevano rubare tutto, portare via ogni cosa, ma non dovevano ucciderli! ».

Dopo un momento di silenzio riusciamo a pronunciare qualche parola, qualche frase di conforto, troppo inadeguate per un dolore che nulla e nessuno può lenire, tranne la speranza e la fede — come egli stesso si esprime — in una giustizia divina.

a. g.

DUE INCHIESTE DI "STAMPA SERA"

Oro sì, petrolio no

Il Monte Rosa è una cassaforte

(Dal nostro inviato)

Pestarena, mercoledì sera.

Il sorriso della valle Anzasca ha i denti d'oro. I vecchi del luogo dicono: «La cassaforte è sotto il Monte Rosa»; un tecnico della miniera dice: «Il triangolo d'oro ha tre vertici, Alagna-Gressoney-Pestarena». Dicono infine i geologi, colla autorevolezza della scienza: «Gressoney, Alagna, Pestarena, Sempione, Cogne delimitano la zona dei giacimenti auriferi».

Per una volta almeno tutti son dunque d'accordo, e al centro è sempre il massiccio del Rosa, che domina il fondo di questa valle col suo profilo di dromedario colorato di un grigio irreale. Da oltre un secolo a Pestarena si scalfiscono le pendici del colosso. Il villaggio, a chi vi giunga dal fondovalle, si presenta dapprima come un gruppo di poche case di minatori, molti uomini e poche donne, uffici che paion caserme, vino che ruscella coi canti alla sera. Uno scenario, con un quarto di luna, da Arkansas cinematografico: e seicento operai della miniera vi fan da comparse. Sono veneti, bergamaschi, bresciani e calabresi per lo più. I veri minatori, quelli che lavorano nei pozzi e nelle gallerie, son trecentocinquanta; gli altri sono addetti allo stabilimento e alle macchine. I minatori son tutti giovani, per lo più si sono improvvisati tali, durano nella fatica sei mesi, si sono accostati alla Svizzera, evitando la disoccupazione, hanno inoltrato la domanda di lavoro per l'estero e attendono il loro turno di avvio.

E' un lavoro duro, mi dicon tutti, e non faccio fatica a crederlo, per quanto non mi sia ancor stato dato di incontrare qualcuno che, lavorando, dichiari essere il suo lavoro morbido. Si avviano alle sei del mattino al pozzo, scendono a squadre lungo i milleduecento scalini che li portano al piano della galleria efficiente, e raggiungono il posto di lavoro dopo un'ora di cammino nella fanghiglia grigiastra, che macchia le scarpe in una settimana, fra la roccia livida che manda bagliori rifrangendo la luce delle lampade a carburo. Non vi sono elevatori nel pozzo, ma l'aria è condizionata e la temperatura pressochè costante.

Da un secolo gli uomini tormentano le pendici del Rosa per chiederle l'oro. Il massimo di profondità raggiunto nel pozzo è di 900 metri, millecinquecento scalini, con un tracciato di gallerie di 55 chilometri, diciotto dei quali efficienti. La miniera rende una media mensile di trenta chilogrammi d'oro: il mese di punta cadde nel luglio del '45, con 55 chilogrammi.

Il minatore, col suo aiutante, raggiunge il suo posto in galleria verso le sette del mattino, e procede a forare a diritta ed a manca, in alto ed in basso, col criterio che ogni foro, destinato a diventare fornello di mina, stacchi la maggior cubatura possibile di materiale. A mezzogiorno depone la pistola od il fucile perforatore, e procede a riempire i fornelli. All'una accende le miccie. Registra gli scoppi, e avverte i guardiani se vi sian mine inesplose. Quindi risale a rivedere il sole.

Quella sua fatica di cinque ore, in cui ha potuto forare all'incirca quindici volte la roccia, ha consentito un avanzamento che può variare dagli ottanta centimetri al metro e venti come massimo, con una apertura che ha un'altezza minima di metri uno e ottanta per una larghezza di metri 1,70. Tutta la roccia staccata a blocchi irregolari dalle esplosioni è materiale aurifero, può contenere sino ad un massimo di centocinquanta grammi di oro per tonnellata. Dai manovali viene ridotta ad una pezzatura eguale a quella del carbone per locomotiva, e caricata sui carrelli. I carrelli salgono obliquamente verso una tramoggia di raccolta, vuotano automaticamente in essa il loro contenuto. Ma questo avviene nello stabilimento, alla luce del sole. E' tutta un'altra faccenda, di cui si riparlerà.

Quanto guadagna un minatore? Un massimo di 25.000 lire mensili. Una cifra che può servire quando non v'è di meglio. Troppo poco perchè l'uomo dica a una roccia, nel buio di una galleria: ti voglio bene. Ecco perchè questi operai si considerano tutti, chi più chi meno, di passaggio, quassù. Nessuno è abbagliato dall'oro. Si accontenta di pagarsi un fiasco, a fine settimana, presso lo spaccio della miniera ascoltando un compaesano che canta, accompagnato dalla fisarmonica. Ascolta e pensa che la fortuna è altrove.

Rupigniè

I minatori, per lo più tutti giovani, durano nella fatica sei mesi. Milleduecento scalini li portano al piano della galleria efficiente ed essi raggiungono il posto di lavoro dopo un'ora di cammino nella fanghiglia.

Nulla di nuovo proviamo più giù

(Dal nostro inviato)

Ferrara, mercoledì sera.

Getti potentissimi di petrolio, partiti da Ferrara, hanno raggiunto Milano, Torino, Roma e... qualche Ministero. Ma qui, nel Ferrarese, dov'è il petrolio? A Malalbergo, a Passosegni, a Cu' Pasta? Niente, o quasi niente. Nessuna della Società che frugano il sottosuolo dice: «L'ho trovato io», nessuna esclude che possa averlo trovato un'altra.

Una, però, ha detto finalmente chiaro e tondo che il petrolio non c'è: l'ingegner Malari, dell'Ente Metano. Comunque, se ci fosse, bisognerebbe aspettare almeno un anno per vederne i primi spruzzi.

E le voci? Un po' colpa delle macchine comuni e di lusso della «Western Geophisical Company» di New York, specializzata nello studio del sottosuolo mediante le vibrazioni sonore, che un bel giorno si misero a scorrazzare misteriosamente; chiamate da una società già americana, sequestrata durante la guerra, tornata ora ai proprietari americani.

La «Western Geophisical» però non scopre il petrolio. Con i suoi prodigiosi strumenti si limita a individuare i vari tipi di strati della crosta terrestre fino a 5-6 Km. di profondità. Può solo accertare la presenza di idrocarburi e agevolare la scelta della zona da trivellare. Ma la «Western» non ha concluso nulla. I suoi tecnici dissero: queste carte dei giacimenti di metano presentano le medesime caratteristiche di quelle dei giacimenti di petrolio. Tutto qui.

Poi, un mese fa, a Boccaleone di Consandolo, una sonda trovò della gasolina. Se c'è un derivato, si pensò, c'è anche l'elemento principale. E... nacque il petrolio. Attraverso una sonda, un giorno, il petrolio venne davvero. Ma non era quello del sottosuolo. Si trattava di uno scherzo o di una mistificazione...

«Con i mezzi a nostra disposizione — ci dice l'ing. Malari — il petrolio da noi non può venir fuori. Noi abbiamo sonde che si spingono al massimo fino ai 500 m. di profondità, dove il terreno, di natura ancora alluvionale, non può contenere petrolio. Per incontrarlo, bisogna spingersi molto più in giù».

Continuando a cercare, però, anche con sonda limitata, si potrebbe trovare metano di origine petrolifera. A Passogena ne è stato scoperto un giacimento di parecchie centinaia di metri cubi che potrebbe decuplicare l'attuale produzione. Tanto meglio se questa si avvantaggerà in seguito a scoperte nuove, per le quali la terra ci avrà dato una ricchezza, mentre ne cercavamo un'altra.

Antonucci

I disordini in Tunisia allarmano i francesi

Diciannove o quaranta i morti di Sfax? - Animi irritati per il digiuno del Ramadan - Cause di tensione

(Nostro servizio speciale)

Parigi, mercoledì sera.

L'effervescenza regna in tutta l'unione francese. La guerra in Indocina non è ancora terminata, la rivolta non è domata nel Madagascar, ed ecco che nell'Africa settentrionale, punto particolarmente nevralgico scoppia uno sciopero generale per una questione di minimo vitale con sommosse, morti e feriti.

Particolarmente gravi sono i tumulti in Tunisia. Le informazioni provenienti dall'Africa settentrionale sono concordi nel riconoscerlo, sebbene non lo siano sul numero dei feriti e dei morti: 19 morti e 54 feriti dice l'agenzia *France Presse*. Quaranta morti e cento feriti a Sfax afferma *Le Figaro*. Sfax è una città del sud dove sono numerosi gli operai occupati nella lavorazione dei fosfati e dove particolarmente intenso è il contrabbando di armi attraverso la frontiera libica. Siamo d'altra parte in periodo di Ramadan. Coloro che lavorano tutto il giorno senza mangiare sono particolarmente irascibili e esaltati e il fuoco che da parecchi mesi covava sotto la cenere è divampato improvvisamente, alla prima occasione le «armi hanno sparato da sole».

Il marchese Aldobrando Medici Tornaquinci, valoroso combattente della guerra di liberazione, deceduto l'altro ieri a Milano.

Quale sarà ora l'atteggiamento della lega araba che dal Cairo, in collegamento con il Gran Mufti e con Abd el Krim sorveglia attentamente e dirige tutto ciò che avviene nell'Africa settentrionale? Quando il 31 maggio ultimo scorso il governo francese rifiutò alla nave da guerra egiziana «Ammiraglio Fawzia» che trasportava 320 tonnellate di cereali per la popolazione indigena, il diritto di entrare nel porto di Uniti, la stampa egiziana si scagliò contro le autorità di Parigi e da allora l'agitazione non fu mai completamente spenta.

Merita rilevare pure che la attuale tensione si manifesta a pochi giorni dalla commemorazione del 23 agosto 1946, data in cui i desturiani riuniti a congresso chiesero l'indipendenza totale e incondizionata della Tunisia e vennero poi arrestati.

In Francia regna la più viva preoccupazione per tutti questi fatti.

l. m.

E' prevista una riduzione del prezzo della legna

Roma, mercoledì sera.

Il Ministro per l'Industria e Commercio, preoccupato della situazione determinatasi nel settore del carbone da legna e della legna da ardere, a seguito dell'ingiustificato rialzo dei prezzi e delle evidenti manovre speculative, ha ricevuto questa mattina i rappresentanti della federazione italiana dettaglianti del carbone e affini, per un ampio esame del grave problema.

Nel corso della riunione è stata riconosciuta l'opportunità di una migliore e più rigida disciplina del commercio dei prodotti in questione, nonchè di una riduzione dei prezzi.

Nell'attesa, il Ministero invita gli interessati ad attendere fiduciosi i provvedimenti in corso di emanazione, non prestandosi ad ingiustificate manovre di carattere speculativo.

Restrizioni nell'uso dell'energia elettrica

Da settembre prime limitazioni

Si è tenuta a Milano, presso la Delegazione per l'Alta Italia della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, una riunione degli esponenti delle principali associazioni industriali di aziende produttrici e consumatrici di energia.

In questa riunione si è diffusamente discusso sulla situazione attuale e sui provvedimenti che dovranno prossimamente adottarsi per ridurre i consumi di energia elettrica. E' verosimile che già ai primi di settembre il prof. Bottani, Commissario per l'energia elettrica, debba emanare le sue prime disposizioni restrittive.

Si intensifica a Livorno la "caccia alle segnorine"

Essa serve però di pretesto per furti ed episodi di violenza - Gli alleati minacciano il coprifuoco

Livorno, mercoledì sera.

La «caccia alle segnorine» va divenendo uno sport molto praticato a Livorno. Il guaio è che di esso stanno approfittando i soliti mascalzoni per derubare alcune malcapitate degli oggetti d'oro e delle borsette, o magari per sfogare i loro istinti bestiali. Un grave episodio del genere si è verificato ieri, quando la moglie di un ingegnere che non aveva nulla a che fare con le ragazze calate a Livorno per un triste mestiere, è stata denudata e quindi violentata.

Altre due ragazze che passavano in carrozza sono state private dei vestiti e derubate di tutto quello che avevano addosso. Diciannove donne in totale hanno dovuto lamentare il furto di gioielli, catenine d'oro, orologi o borsette. Quattordici persone sono state arrestate per tali disordini e verranno processate per direttissima.

La polizia alleata ed italiana stanno esercitando un severo controllo in tutti i luoghi pubblici per fermare le «segnorine» non autorizzate a rimanere in città e tutte le altre ragazze sospette.

D'altra parte le autorità alleate hanno emesso severe ordinanze contro il sistema della «giustizia sommaria» a base di spoliazioni, ed hanno fatto sapere che se i disordini continueranno a Livorno esse istituiranno il coprifuoco. Oltre 100 automezzi della polizia sono mobilitati per pattugliare la città e sono pure stati istituiti dei posti di blocco.

L'americano arrestato a Budapest

Washington insoddisfatta della risposta magiara

Washington, mercol. sera.

Il Dipartimento di Stato americano si è dichiarato insoddisfatto della risposta ungherese alla protesta per l'arresto del suddito americano Thuransky. Quest'ultimo, come è noto, era stato arrestato dalle autorità ungheresi per essersi espresso in modo contrario all'attuale regime ed era poi fuggito in modo quasi rocambolesco. La nota americana rileva che l'Ungheria è tuttora vincolata al regime armistiziale per cui le è fatto obbligo di consegnare alle autorità americane qualsiasi cittadino degli Stati Uniti imputato di reati politici.

Gli osservatori diplomatici sono del parere che l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'attuale regime ungherese sarà determinato in larga misura dagli sviluppi del caso Thuransky. E' possibile che in caso di mancata soddisfazione, gli Stati Uniti ritirono il loro riconoscimento all'attuale governo ungherese.

La violenza del nubifragio su Romagnano Sesia

Una tromba d'aria fa crollare un capannone uccidendo due operai e ferendone altri cinque - Danni per decine di milioni

Novara, mercoledì sera.

Violentissimo è stato il nubifragio scatenatosi ieri verso le sedici sull'abitato di Romagnano Sesia e sulla zona circostante.

L'uragano, accompagnato da una fitta grandinata, ha gravemente danneggiato le coltivazioni e molte case di abitazione, interrompendo tutte le comunicazioni.

Una tromba d'aria ha investito in pieno un vasto capannone di una segheria per la lavorazione industriale del legno di proprietà del signor Pierino Cometti, provocandone il crollo. Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri di due operai, Enrico Motturlini, di 35 anni, da Buglio (Sondrio), e Zeliado De Matteo, di 34 anni, da Argano (Belluno).

Altri cinque operai hanno riportato ferite più o meno gravi. E' fortuna che il crollo del capannone sia avvenuto in un momento in cui gli operai si davano il cambio e mentre altri si trovavano, già dall'altro ieri, in ferie. Se la maestranza fosse stata in quel momento normalmente al lavoro, poichè l'impresa occupa 76 operai, le conseguenze per gli stessi sarebbero state gravissime ed il disastro avrebbe certamente assunto maggiori proporzioni.

I danni complessivi provocati dall'uragano si fanno ascendere a parecchie decine di milioni.

Drammatico banchetto fra stranieri a Milano

Un danzatore ungherese accoltellato da un romeno, che è partito diretto a Torino

Milano, mercoledì sera.

In una pensione di via San Pietro all'Orto erano in lieto convegno, la notte scorsa, il suddito romeno Israel Schapira fu Mosè, nato 27 anni or sono a Randazi, il danzatore ungherese Bruno Resfort e tre ballerine. Per completare la compagnia alla tavola imbandita, i due si fecero raggiungere da un comune amico, anch'egli danzatore ungherese, Tibor Ovary, che ha fatto parte fino a qualche tempo fa della compagnia di Totò.

Mangiarono, bevvero, forse un po' troppo, si divertirono come avviene in simili casi, ma alla fine l'allegro convegno fu turbato da un incidente. Il romeno annunciò di non avere trovato 90 dollari da lui nascosti in un comodino ed accusò gli amici di furto. Discussione piuttosto vivace e proposta di perquisizione generale di uomini e donne, proposta respinta dall'Ovary, che si dichiarò disposto a farsi perquisire soltanto dalla polizia.

Allora i tre amici scesero sulla strada per andare in questura, ma mentre attendevano un tassì, si rianimò la discussione fra Tibor Ovary ed Israel Schapira, e quest'ultimo colpì con un coltello alla schiena l'avversario, producendogli due profonde ferite.

Tibor Ovary, sanguinante, salì sul tassì e si fece trasportare in corso Indipendenza, all'albergo Monforte, dove abita, ma lì il direttore stimò opportuno il ricovero in ospedale del ferito, che stamane è stato sottoposto ad operazione chirurgica in quanto la lama ha leso organi interni. Israel Schapira, cioè il feritore, stamattina ha preso la sua valigia in albergo ed è partito per Torino, dove ha residenza e dove pare sia occupato come trasportatore dell'Unrra.

Interruzione telefonica

Le comunicazioni telefoniche con Roma, Bologna, Firenze e i centri dell'Italia centrale e meridionale sono sospese. La Direzione torinese dell'Azienda Telefoni di Stato informa che l'interruzione è stata determinata da guasti al cavo telefonico T.M.G. al quale sono collegate le tre centrali dell'Alta Italia, quella cioè di Torino, Milano e Genova.

Un guasto tra San Giuliano (Alessandria) e San Secondo (a San Giuliano esiste la più importante stazione amplificatrice dell'Italia settentrionale) è stato riparato in mattinata. Rimane ancora da ripristinare la linea tra Montù e Modena.

L'interruzione delle comunicazioni telefoniche con l'Italia centro-meridionale permane quindi totale. Si prevede però che per questa sera esse potranno essere regolarmente riprese.

CRONACA CITTADINA

L'agonia tra la cocaina

Gli agitati ultimi giorni di vita del commerciante vittima di tre "donnine,,

Milano, mercoledì sera.

La polizia di Milano ha potuto ricostruire le circostanze in cui il commerciante Gaetano Indica ha perso la vita per un eccessivo uso di cocaina.

Come è noto lo Indica, uscito di casa la sera di lunedì 21 luglio, vi rientrò solo nel pomeriggio di mercoledì 23, in preda ad una grave intossicazione di stupefacenti, in seguito alla quale morì.

Il commerciante aveva con sè 60 mila lire in denaro ed un libretto di assegni. Dopo aver cenato in un ristorante con un amico egli ne era uscito solo ed aveva incontrato tre donne di facili costumi: Attilia Manzoni, detta «Loredana», Enrichetta Vecchini, detta «la Bruna» e Mariuccia Biffi. Esse lo avevano portato nella pensione di via Sant'Antonio 16, in cui abitavano e quivi avevano passato la notte con lui. In quel periodo fu propinato al disgraziato un quantitativo di cocaina che lo ubriacò totalmente.

Egli si diede ad eccessi di gaiezza, con canti ed urla che disturbarono tutti i vicini, bevve una ventina di bottiglie di aranciata e quindi si addormentò. Prima di cadere al collasso il commerciante aveva però firmato due assegni di centomila lire in favore della Manzoni, e, naturalmente, era stato spogliato delle 60 mila lire.

Dopo una notte molto agitata del commerciante le tre «donnine» avevano incominciato ad essere preoccupate.

Verso le ore 18 di mercoledì esse chiamarono il dottore Rizzo, il quale, dopo aver praticato al malato un'iniezione di morfina, ne consigliò il trasporto a casa.

Su un taxi Gaetano Indica venne infatti portato nelle vicinanze del suo appartamento, dove giunse in condizioni disperate, tanto che a stento abbracciò la moglie, pronunciando parole sconnesse. Poche ore dopo spirava.

In seguito ai risultati delle indagini Attilia Manzoni, Mariuccia Biffi e Enrichetta Vecchini (questa ultima latitante) sono state denunciate per omicidio colposo, circonvenzione di persona incapace, somministrazione e commercio di stupefacenti. Il dott. Rizzo è stato a sua volta denunciato, a piede libero, per omissione di referto.

Il duello rusticano

Ragioni di gelosia movente della tragedia?

Aosta, mercoledì sera.

Tutti i celibresi residenti in Valle d'Aosta si sono avvicendati alla cappella mortuaria del cimitero attorno alla bara di Romeo Antonino il «compaesano caduto per l'onore» nel duello rusticano di ieri. Ognuno commenta il fatto ma tutti si trincerano in un mutismo assoluto quando si tratta di parlare davanti alla polizia. Attorno al delitto si forma così un muro di omertà che rende difficile le indagini. L'incidente che ha dato origine al duello è quanto mai banale e ci deve essere sotto qualche motivo più grave. Il Carmelo Tripodi, l'uccisore non era alle prime armi in tema di duelli rusticani: in Calabria nella primissima giovinezza, per questioni di donne ha sfregiato un compagno con un rasoio. Egli è notoriamente geloso e non è indubbio che il fatto di sangue tragga origine dall'ospitalità un tempo offerta al Romeo che abitò per alcuni mesi in casa sua, dormendo, unitamente ad un compagno nella piccola cucina, mentre nell'attigua unica cameretta dormivano il Tripodi, la moglie, quattro bambini e una giovane sorella del Tripodi stesso. Apparentemente sereno, l'omicida continua a dire che è a posto con la sua coscienza perchè ha ucciso per difendersi e per questioni di onore.

La misteriosa fine di una giovane di Pegli

Alessandria, mercoledì sera.

Sui margini della stradale verso Pontecurone il mattino del 27 gennaio '46 si rinvenne il cadavere di una giovane donna, spoglio di gran parte degli indumenti e dei documenti personali. Solo era rimasta al dito la vera d'oro con le iniziali O. L. e la data 28-10-40.

Recentemente il muratore Natale Gazzano, di 54 anni, da Pegli, dall'anello e dai pochi vestiti sequestrati dall'autorità, riconobbe trattarsi della propria figlia Luigia, di 22 anni, sposata a Giovanni Amerio, tradotto in Germania nell'autunno del '43.

La Luigina, partita da Pegli il 25 gennaio '46 per Pontecurone allo scopo di acquistare farina, portava con sè alcuni sacchi e circa 10 mila lire. La donna aveva in quel tempo contratto una relazione d'amicizia con un certo Caprioglio e la misteriosa sua morte fa credere trattarsi di una criminosa impresa.

Vento invece di pioggia ieri nell'Alessandrino

Alessandria, mercoledì sera.

Una bufera di vento di eccezionale violenza, che ha contribuito a danneggiare maggiormente i prodotti agricoli già compromessi, si è abbattuta nella giornata di ieri in tutto il territorio di Alessandria. La pioggia tanto invocata non è caduta, peraltro la temperatura si è alquanto mitigata.

Ingoia cocci di bottiglia cercando di suicidarsi

Genova, mercoledì sera.

Gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza del Molo hanno tratto in arresto quest'oggi il ventinovenne Roberto Palmieri fu Salvatore, da Palermo, il quale, essendo in lite con l'ex-padrona di casa, certa Elisa Beltramelli, la quale non voleva consegnargli tre valige, se egli non avesse regolarizzato certe pendenze, si era spacciato per brigadiere di pubblica sicurezza ed aveva tentato di intimidire la Beltramelli stessa. Condotto in guardina, il Palmieri, spaventatissimo per quello che aveva fatto, estraeva una piccola bottiglia, la mandava in frantumi e ingoiava poi ben cinque pezzi di vetro. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale ed ora i medici stanno cercando di strapparlo alla morte.

SPORT

Guerra dà le dimissioni per contrasti con l'UVI

Milano, mercoledì sera.

I giornali milanesi riportano le dichiarazioni di Learco Guerra, commissario tecnico dell'U.V.I. per i corridori professionisti, il quale ha comunicato che presenterà entro questa settimana le dimissioni dalla carica. Richiesto del motivo che ha ispirato la sua decisione, l'ex-campione del mondo, senza tergiversazioni, ha spiegato che nella fase preparatoria dei campionati del mondo l'U.V.I. ha interferito rendendo difficile il suo compito già gravoso.

Già da tempo si diceva negli ambienti ciclistici che tutto non era filato liscio nella designazione e nella scelta definitiva dei professionisti per il campionato del mondo su strada. L'inatteso comunicato su Bartali era stato un sintomo di tale situazione. La decisione di Guerra conferma tali informazioni.

Sino a nuovo ordine non si vola più

La gente dell'aria ha dichiarato oggi lo sciopero

Le trattative in corso fra i rappresentanti delle società italiane esercenti linee di navigazione aerea ed i rappresentanti del personale dipendente, per raggiungere un accordo nella dibattuta questione degli aumenti salariali, sono state bruscamente interrotte.

La Federazione nazionale della gente dell'aria, con sede a Roma presso la Confederazione generale del Lavoro, ha diramato stamane l'ordine di sospendere immediatamente il lavoro presso tutte le linee e tutti gli aeroporti civili.

In conseguenza di ciò, anche gli apparecchi in volo hanno ricevuto disposizioni per il rientro immediato alla base, e più nessun aereo — fino a nuovo ordine — si leverà da oggi in volo, sia per trasbordo di persone che di merci.

Il personale addetto alle linee di navigazione aerea del campo dell'Aeronautica d'Italia ha cessato ogni attività da stamane. Tutte le linee in partenza da Torino ed in arrivo sono rimaste improvvisamente paralizzate.

La situazione, gravissima perchè si verifica in un momento in cui l'aviazione italiana, dopo la stasi del primo dopoguerra era in piena ripresa, è scaturita dalle richieste di miglioramenti avanzate dai piloti, che pretendono una retribuzione mensile minima garantita di 200 mila lire. Gli esercenti le linee offrono invece uno stipendio complessivo di L. 91.000.

Procedono i lavori per la "Fiera di Torino,,

I padiglioni di piazza Vittorio Veneto sono ancora in via di costruzione e già quasi tutti gli stands sono accaparrati. Il padiglione dell'elettricità è al completo unitamente a quello della meccanica. Non rimangono che pochi posti in quello dell'abbigliamento - tessili - cuoio, e lo stesso può dirsi per i settori chimici, attrezzi, macchine agricole e cacciа.

Questa prima «Fiera di Torino» che si inizia sotto i migliori auspici, si ingrandirà di anno in anno fino a raggiungere l'importanza che il grande sviluppo del complesso industriale e commerciale cittadino le consentono.

La chiusura delle banche per le festa di Ferragosto

L'Associazione Piemontese del Credito comunica che prese intese col Sindacato Provinciale Bancari, le Aziende di Credito associate di Torino e Provincia nella giornata di sabato 16 corrente resteranno chiuse.

La moglie è in campagna: vengono le note dolenti. Non basta più mettere i pantaloni sotto il materasso, bisogna decidersi a stirarli.

Il Piemonte sul mare con l'autostrada Torino-Savona

Il progetto definitivo - Chieri, Villanova e Costigliole d'Asti, Canelli e Acqui toccate dalla nuova arteria -- Da Bistagno una diramazione per Genova

Il dottor Maurizio Marrone di Savona, consulente tecnico per la viabilità del Consorzio Portuale Savona-Piemonte, ha negli scorsi giorni illustrato alle Autorità interessate delle varie Provincie, il progetto definitivo da lui elaborato per la sistemazione autostradale delle comunicazioni fra la Liguria, l'alta pianura Padana e la Svizzera.

Il problema, fatto oggetto di studio dopo la liberazione, era stato condotto a risoluzione secondo criteri unilaterali e particolari interessi dell'una e dell'altra zona. Così, mentre il Consorzio Portuale Savona-Piemonte curava il progetto dell'autostrada Savona-Torino, via Cortemilia, Alba, Poirino, la provincia di Genova proponeva il completamento dell'attuale autostrada che doveva essere proseguita sia verso Milano che verso Torino.

La proposta e l'inizio dei lavori dell'autostrada Svizzera-Piemonte che scende dalla Valle d'Aosta, inserivano ancora nel problema la variante, suggerita dalle provincie di Vercelli e di Alessandria, di far proseguire l'autostrada a valle di Ivrea, non già verso Torino, ma con direttrice orientale verso Vercelli ed Alessandria, in quanto sarebbe stata questa la linea di minor percorso per il porto di Genova.

Torino non poteva rimanere soddisfatta di tale soluzione che, per una brevissima differenza di chilometri, tagliava fuori la metropoli piemontese a vantaggio di una plaga prevalentemente in pianura e già servita da ottime strade.

Date queste premesse, che dovevano pur conciliarsi con il piano finanziario, occorreva trovare una soluzione più generale ed allo stesso tempo più economica, che congiungesse per la via più breve l'alta pianura Padana col mare, attuando nello stesso tempo un deciso miglioramento di tutte le comunicazioni autostradali della vasta zona.

Il progetto del dott. Marrone è il geniale risultato di queste considerazioni e costituisce indubbiamente la soluzione più razionale. Il tronco principale di autostrada corre in linea diretta fra Torino e Genova, la cui distanza è portata a km. 142 attraverso gli abitati di Chieri, Villanova Asti, Costigliole Asti, Canelli, Acqui, Bistagno, Guada, Passo Turchino, Pegli, Genova. Da Bistagno si diparte un tronco che, attraverso Sassello, Giovo di Sassello, scende ad Albisola e Savona, avvicinando questa ultima a Torino con Km. 124.

Poichè i 22 km. iniziali in partenza da Torino sono già in fase esecutiva, la lunghezza dei tronchi costruendi è complessivamente di km. 160.

Ma la parte più geniale dell'opera sta nella possibilità dei raccordi che si inseriscono sulla radiale principale. Infatti dal Bivio di Bistagno con un raccordo di 50 km., su terreno pianeggiante, si raggiunge Tortona, cosicchè tutta la Lombardia è ravvicinata a Savona ed alla Riviera di Ponente attraverso una comunicazione rapida e comoda.

Con tale completa sistemazione le percorrenze delle principali zone interessate figurano chilometricamente così ridotte: Genova-Torino km. da 176 a 143; Savona-Milano da 200 a 173; Savona-Torino da 155 a 124; Savona-Alessandria da 108 a 80; Savona-Asti da 128 a 82; Alba-Genova da 150 (circa) a 103; Alba-Savona da 94 a 84.

Il piano finanziario per la costruzione dell'ingente opera è già allo studio e si fonderà sia sull'intervento dello Stato, sia su una tassa suppletiva sulle merci sbarcate nei porti liguri, sia su una adeguata tassa di pedaggio, e su contributi di miglioria da applicarsi ai diretti beneficiari della nuova via di comunicazione.

Due coniugi, stanotte, fra Nole e Barbania

Ridotti in fin di vita a colpi di pistola

Il feroce rapinatore non ancora identificato

Ieri sera verso le 22,30 sulla stradale Nole-Barbania, nei pressi di Vauda di Nole, i coniugi Domenico Bonino fu Giuseppe di 51 anni, falegname, ed Anna Baima fu Carlo di 50 anni, mentre rincasavano venivano affrontati da uno sconosciuto armato di pistola il quale intimava loro di consegnargli le borse contenenti generi alimentari che la coppia aveva seco.

Alle obbiezioni del Bonino, lo sconosciuto sparava senz'altro cinque o sei colpi contro i malcapitati, dandosi quindi alla fuga senza curarsi di impossessarsi delle borse.

I due coniugi venivano rinvenuti, immersi in una pozza di sangue, dopo circa un quarto d'ora da tale Marcello Taramino, operaio di Ciriè, il quale provvedeva a farli trasportare all'ospedale di Ciriè. Quivi sono stati ricoverati e giudicati in pericolo di vita.

I carabinieri sono sulle tracce del feroce delinquente.

Colpo di scena nel delitto di Ceres

Esclusa la colpevolezza del Bianco i carabinieri sono sulle tracce dell'assassino

Un colpo di scena, verificatosi repentino nelle ultime ore, pare debba squarciare il velo di mistero che avvolgeva le indagini sul delitto di Ceres.

I carabinieri, infatti, seguendo nuove tracce, sono venuti a conoscenza di circostanze tali da escludere la colpevolezza del Bianco, finora ritenuto quasi certo responsabile del feroce assassinio del Geninatti.

Non si fanno per ora i nomi degli individui su cui grava l'orribile accusa per non compromettere i risultati che i militi della Benemerita sperano di raggiungere in brevissimo tempo.

Voci nuove alla radio

Cinquecentododici aspiranti cantanti si sono ieri presentati a Radio Torino. Molti sono i chiamati e pochi saranno gli eletti. Si cercano nuove voci; a Venezia se ne sono provate trecento ed approvate nessuna.

La commissione giudicatrice — composta dal vice direttore di Radio Torino dr. Cesare Cavallotti e dai maestri Grassi, Astore, Barzizza, De Serra, Gallino, Moietta e Prato — siede in permanenza e concluderà i suoi lavori il 24 agosto. Dopo di che nessuno prenderà le ferie, ma presiederà all'esame definitivo per la scelta delle nuove voci fra gli approvati dalle varie stazioni R.A.I. di tutta Italia.

Il tema è libero. Ogni candidato può presentarsi colle due canzoni preferite. Dopo il 25 agosto, però, si consiglieranno i respinti a non insistere, ad accantonare le illusioni ed a scegliere definitivamente il loro paradiso, che può essere all'ombra della macchina da scrivere o dietro una bancarella di masioni, ma non davanti al microfono... (foto Moisio).

IL PROCESSO CELIO

"Lo fucileremo dopo,, rispose l'ex-prefetto

Numerosi altri testi sono sfilati stamane al processo Celio. Michele Sciaretta, padre di un partigiano fucilato nei pressi di Alba, ha detto di aver saputo che a uccidere suo figlio furono elementi italiani e tra questi un certo «Bergione» che si identificherebbe con l'imputato Formica.

Il partigiano che era stato inviato per servizio tra le file della g. n. r. di Asti, un giorno fuggì con una camionetta, uccise l'autista e poi con altri tre compagni catturò e fucilò tre tedeschi.

Alcuni giorni dopo fu catturato. Il console Arnao mandò a chiamare il padre del partigiano.

«Vado a vedere un cadavere?» — chiese questi all'ufficiale che gli rilasciò il permesso per vedere suo figlio — «Neanche per sogno» — rispose quello — «sarà mandato in Germania». Il giorno dopo invece seppi che era stato fucilato e Arnao fece avvertire che se non cessavano le uccisioni sarte in seguito all'esecuzione egli avrebbe fatto pubblicare la sentenza.

Imp.: — Quale sentenza?

«Io so questo soltanto: il tenente Griseri richiese una scorta italiana per accompagnare il federale in una località dove egli sapeva che si nascondevano alcuni partigiani. Lì lo fecero uccidere per rappresaglia».

Angela Saracco in Dorana disse anch'essa il fatto medesimo.

Teste: — Quando fu catturato lo andai in Questura dove era stato rinchiuso anche mio marito e mi fu assicurato che mio figlio non sarebbe stato fucilato. Ma io temevo che non mi dicessero la verità. Volevo vedere mio figlio e soltanto dopo una giornata intera di preghiere mi fu concesso di vederlo. Fui incredula: aveva gli occhi neri, il labbro superiore e il naso in parte stracciati per le percosse ricevute. Quando lo abbracciai mi accorsi che aveva le ossa rotte. Evidentemente lo avevano torturato anche nel corpo se bastò toccarlo perchè spasimasse. Quando seppi che mancavano le promesse lo avevano fucilato a Sessant d'Asti andai dal prefetto e gli chiesi che cosa avrebbe voluto fare di mio marito.

«Se non lo abbiamo fucilato prima di vostro figlio lo fucileremo dopo».

Presidente rivolto all'imputato: — Avete udito? Che cosa avete da dire?

Imp.: — Contesto nel modo più assoluto che il colloquio con la signora si sia svolto in questi termini.

Giacomo Arcaso, che fu interprete al comando tedesco di Asti, ha detto che i tedeschi saperono di questa esecuzione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima 30,1, minima 20,9, umidità media 40 %; temperatura delle ore 8 di stamane 23,0.

Previsioni: Cielo generalmente sereno. Formazioni nuvolose in aumento nel tardo pomeriggio, specie sulla zona alpina e prealpina, ove si avranno delle piogge locali. Temperatura stazionaria.

Troppo vino fa bere il caldo

Il caldo invita — purtroppo — a bere. C'è chi si contenta dell'acqua e chi invece si dà al vino, con la conseguenza che tutti conosciamo, obbligando spesso l'autorità di P. S. ad intervenire. Ne sanno qualcosa gli agenti del Commissariato Barriera Milano, che, l'altra sera scorsa, han ricevuto una delegazione di inquilini di via Monterosa 16, desiderosi di essere liberati dagli schiamazzi del noto Filiberto Martini, ubriaco fradicio.

Un agente si recava sul posto per ristabilire la calma, ma il Martini gradiva poco tale intervento e, armatosi di un trincetto da calzolaio, scendeva in strada, deciso a tutelare i suoi presunti diritti. Disarmato, dopo una violenta colluttazione, veniva tradotto in guardina a smaltire la sbornia.

A fargli compagnia giungevano poco dopo altri tre devoti a Bacco: Umberto Garibaldi, di 33 anni, Adriana Garibaldi in Buffarini, di 28 anni, entrambi abitanti in via Leini 50, e Giovanni Lottero residente a Pinerolo. Verso le 23, l'allegra brigata aveva fatto tappa di fronte all'osteria di tale Maria Truffa, in via Mercadante 28, e al suono di una pianola, si erano dati alla pazza gioia.

La gioia piuttosto rumorosa aveva destato gli abitanti della zona, particolarmente il cinquantacinquenne Domenico Cerruti, che intendeva far cessare il baccano. Gli ubriachi, però, passarono all'offensiva e, aggreditо il malcapitato che cercava in gruppo nella fuga, gli procuravano una tal dose di botte da costringerlo al ricovero presso la Astanteria Martini, dove veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

I tre spiriti bollenti sono stati denunciati per lesione.

Il biglietto e 50.000 lire per un viaggio in tram

Il signor Adolfo Cuatto ha denunciato al commissariato S. Donato una spiacevolissima avventura capitatagli su una linea tramviaria: un abilissimo borseggiatore è riuscito infatti a sfilargli di tasca il portafoglio contenente 50.000 lire.

Lascia auto e giacca ai carabinieri e fugge

I carabinieri di Chivasso, al comando del tenente Nuvoloni, intimavano l'altro giorno l'alt nei pressi di Brandizzo ad una Fiat Balilla, che procedeva a forte velocità.

La macchina si fermava di colpo e lo sconosciuto che stava al volante si dava alla fuga, abbandonando l'automezzo e la giacca, contenente 250.000 lire. L'ignoto autista è stato identificato per Pietro Chiadò, da Settimo, di 26 anni. Fervono le indagini per appurare i motivi della sua precipitosa fuga.

La diciassettenne Lorenza Bulgarelli è stata rimpatriata con foglio di via obbligatorio, essendo scappata di casa e giunta nella nostra città per tentare la carriera di ballerina.

Una brunetta vuol dormire in caserma con i soldati

Vivace scenetta alla "Lamarmora,, con intervento finale della Celere

La squadra di servizio della «Celere» stanotte, poco prima dell'una, veniva chiamata di gran carriera alla caserma Lamarmora di corso Vittorio 130.

Qui giunti gli agenti si trovarono di fronte ad una scenetta che non mancava di essere gustosa: proprio sulla porta il sergente d'ispezione era impegnato in un violento battibecco con una vivace giovane brunetta.

— Io voglio andare a dormire in camerata con i soldati! — urlava la ragazza tentando un'entrata di forza.

— E io le ripeto che lei è matta! — soggiungeva il sottufficiale che non sapeva più quale mezzo adoperare per convincere l'esaltata.

— Ma io non voglio fare niente di male... In caserma almeno mangio!...

Gli agenti l'hanno convinta con le buone che si mangia anche in camera di sicurezza, dove l'hanno trasportata con cortese urgenza.

E' stata identificata per tale Luigina Poesti, di 19 anni, da Cocconato.

Traffico clandestino di grano

E' stato ieri arrestato dai carabinieri di Ciriè tale Pietro Teppa, di S. Maurizio Canavese, sorpreso a trasportare quintali sette di frumento. Così pure a Giaveno i Carabinieri sequestravano l'autocarro di Alberto Tappa e denunciavano il proprietario per commercio illecito di cinque quintali di grano.

Un bruto abusa della nipote tredicenne

Gli agenti del Commissariato barriera di Milano hanno assicurato alla giustizia un bruto, reo di aver abusato della propria nipotina neppur tredicenne.

La ragazza era giunta dal suo paese natale, in Puglia, circa tre mesi fa e lo zio ne aveva presto fatto oggetto di eccessiva tenerezza. I rapporti tra i due avevano insospettito la rispettiva zia e moglie, che denunciava i suoi dubbi agli agenti. Una visita medica permetteva di accertare come purtroppo i dubbi fossero fondati. Lo snaturato veniva fermato.

Furto con scasso in un negozio di Regio Parco

I carabinieri della stazione di Regio Parco hanno ricevuto ieri una denuncia di furto dal commerciante Antonio Carpinelli di 35 anni, abitante in via Reggio 20. Ignoti introdottisi nottetempo nel suo negozio, gli asportavano apparecchiature radiotecniche e idrauliche per centinaia lire.

Otto borse di studio per universitari

Concorso ad otto borse di perfezionamento negli studi presso Università o Istituti superiori stranieri durante l'anno accademico 1947-48. L'importo di ciascuna borsa è di L. 250.000 lorde. Le domande vanno redatte su carta da L. 32, e debbono pervenire al Ministero della P. I. (Dir. Gen. Istr. Sup. Div. IV) non più tardi del 30 settembre prossimo.

Targhe per veicoli giacenti in Prefettura

Sono giacenti presso l'Ufficio Automobili della Prefettura le seguenti targhe: auto dal 60601 al 77500; moto dal 20915 al 22500; rimorchi dal 3111 al 3650.

La Prefettura comunica pure che per ordine superiore dovranno essere sostituite le targhe sottoindicate: auto dal 60600 al 60601; moto dal 10000 al 20915, rimorchi dal 2500 al 3111.

Contro i proprietari degli autoveicoli e motoveicoli predetti che non provvederanno a ritirare le targhe e a chiederne la sostituzione, si procederà ritirando loro il libretto di circolazione.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, giovedì 7 agosto, alle ore 5,19; tramonta alle 20,12.

LA LUNA spunta alle 21,20; tramonta alle 11,32.

I SANTI del 7: S. Gaetano da Thiene, fondatore dell'Ordine dei chierici regolari; S. Donato; beata Matilde, religiosa.

FUNZIONI del 7: S. Gaetano (festa titolare): 7 Messa, terziarie, comunione generale, 10,30 Messa solenne, 17 vespri, ... - S. Teresa del B. Gesù: funzioni dei giovedì in preparazione della festa titolare. - S. Maria di Piazza, 18, ora di adorazione predicata.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Munito dei Conforti Religiosi è mancato in Casorzo il 1° agosto il

Dott. Augusto Rossi

Lo piangono la moglie Maria Galliano, i fratelli Francesco, Giuseppe e Teresa e parenti tutti, i quali ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed hanno voluto rendere omaggio al caro Estinto.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI 21: Oper. La Vedova

ARC EN CIEL. Dalle 22 ... 3 si danza nel Parco, Bar Ristorante diurno e notturno. Telef. 682-302. CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Mistor, soll. Fullman p. del Bill. MONTE ROSA: Danze, Ristorante Cavoretto, capolinea filobus. Orchestra jazz. Pista tutta ombrosa. ALBERO FIORITO. Cavoretto, Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti. GIARDINO DANZE MODA e Dopolavoro. Attrazioni, Orchestre Gimelli-Allegritti ed i suoi solisti. GRAN BAITA Fenoglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr. CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Cacero. EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Zama. PALM BEACH CLUB ore 24 Attrazioni (terrazzo Rotonde Moda). VARESIO BAR c. M. Azeglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3. S. GIORGIO Valentino. Ristorante ore 21, Orch. Valdemar, T. 683-131. ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese. URANIA DANZE (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva. ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominato ore 21. CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta. LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno. ASTRA DANZE v. B. Pilo 6, ore 21. TROCADERO (S. Donato 50) ore 21.

COLLE MADDALENA: Gite serali part. ore 20.30 da piazza Vittorio Veneto. Informazioni Telef. 82-634.

IDEAL ap. 14 «Lotta sul mare» in technicolor con G. Dickson e Pat Sanders. Il locale più fresco di Torino.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il ciclone del West», Buster Crabbe. Ultimo 22,30. ASTOR: «Il Conte di Montecristo» Robert Donat, Elissa Landi. CORSO: «Il delitto di Roger» con Maria Casares e Lucien Coedel. Ultimo 22,15. VITTORIA: «Il richiamo della foresta», C. Gable e L. Young. U. 22. AUGUSTUS: «Alla conquista dell'oro» George O' Brien, Barbara Fritchie, Morgan Wallace. Ul. 22,30. DORIA: Chiuso per restauri. GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): ore 21,30: «Maschera bleu» con Clara Tabodi. Fuori programma: «Parata della gioventù allo Stadio di Mosca del 31 luglio 1946» in technicolor, 1ª visione per Torino.

NAZIONALE «Cavalieri del Texas» Fred Mac Murray, Jean Parker. TORINO: «Abbasso la ricchezza» A. Magnani, V. Riento, V. De Sica. STATUTO: «Elisir d'amore» con Nelly Corradi e Tito Gobbi. PRINCIPE: «Una ragazza chiamata» Tierney, Montgomery. Locale fresco. HOLLYWOOD: «L'Asso di picche» con Richard Dix, Janis Carter. ASTI: «Scandalo a Filadelfia». F. NUOVA Quella certa età. Ap. 10. RADIUM: «Jack London».

IMPERIALE Maestri di ballo. Var. FREJUS: «I Crociati» e Varietà.

Piemonte: Ritratto di Dorian Gray. MODERNO: «L'inafferrabile spettro» con Gianni e Pinotto.

ASTRA: Madama Curie. Garson. 15. EXCELSIOR: «Spia in nero». TITANIA: Quinto non ammazzare. ODEON: «Ti conosco mascherina».

APOLLO: «Missione di morte». EDERA: «Danza degli elefanti». LUCENTO Il diavolo va in collegio.

CINEMA GIARDINO all'APERTO
Stasera, ore 21,30
Maschera bleu
con Clara TABODI
FUORI PROGRAMMA
La spettacolosa
Parata della Gioventù
allo Stadio di Mosca
del 31 luglio 1946
in technicolor
In prima visione assoluta per Torino

OGGI al VITTORIA
CLARK GABLE
LORETTA YOUNG
Jack Oackie
e il terranova Buck in un film 20th Century Fox
IL RICHIAMO DELLA FORESTA
del celebre romanzo di avventure nordiche di JACK LONDON
Una vicenda d'amore e l'esaltazione delle prodigiose gesta di un cane.

OGGI AL CORSO
IL DELITTO DI ROGER
un'ecc. *Lux Film* con:
MARIA CASARES
(la nuovissima diva parigina)
Lucien Coedel - Louis Salou - Renée Devillers - Jean Tissier
Un'enigma poliziesco, drammatico, avvincente, commovente... Una seduttrice perversa, una tenera sposa, un uomo senza scrupoli nè pietà, strumenti di un destino tragico e implacabile!
Il soggetto è di uno dei più grandi scrittori francesi del genere romanzesco: Jules Mary.

Cine TORINO
Anna Magnani
nel film comico
Abbasso la ricchezza
Locale freschissimo

Oggi all'HOLLYWOOD
un allucinante film «Columbia»
L'ASSO DI PICCHE
con RICHARD DIX e JANIS CARTER
Segue cartone animato a colori

PASSATEMPI

PASSO DI RE

VA	LA	NA	E
TI	TI	DI	ZI
BEN	GUAN	BEN	DOR
HAN	PRE	O	DI
LI	TE	DON	LE
TA	BI	NA	NE
RIA	TE	DO	PER

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di A. Karr.

Soluzione del giuoco precedente: La frase celata:
1. Cisterna; 2. CONSIGLI; 3. BIRENE; 4. CONFONDO; 5. INFALLE; 6. PUPILLO; 7. ECONOMIE; 8. INFONDO; 9. PALMARE (CI SON SIRENE IN FONDO ALLE PUPILLE COME IN FONDO AL MARE).

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17,30: «Parigi si parla»; 18: Musica da ballo; 18,30: Il calend. del popolo; 18,35: Concerto della pianista Magnetti; 19,15: «America d'oggi»; 19,30: «Il contemporaneo»; 19,45: Canta Ella Fitzgerald; 20: Giorn.; 20,30: Musiche (giunte all'estate); 21: Raymond ecch e la sua orch.; 21,30: Lo specchio: «Tre fiori»; 22,10: «La Duchessa di Venezia»; 22,30: Musiche dal... italiane e straniere interpret. dal tenore Angelo Parigi. Al piano: Renato Rosso; 22,50: L'oroscopo di domani; 23: Giornale; 23,10: «Nel Club» - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA: ore 17,30: «Capitan Matamoro»; 18: Mus. da camera; 18,45: Antonio Meneghini: «L'eredità del cavaliere»; 19: Il vostro amico; 19,30: Sport; 20: Giornale; 20,20: Orchestra Campese; 21: Il convegno dei cinque; 21,30: Dalla Basilica di Massenzio: «Concerto sinfonico» di musiche dirette da Hector Villa Lobos. Dopo il conc.: L'ora, di domani; Giornale, Inni, Danze d'altri tempi, 1. Bonelli; «Passacaglia» e 2. Haendel: «Recitativo», Bramante; 3. Bach: «Bourrée» e «Giga», dalla «Suite n. 3» in re magg.; 4. Mozart: «Gavotta», dall'opera «Idomeneo»; 23,45: Ultime.

FORNELLI A PETROLIO E BENZINA - TERMOS - ARTICOLI PER VIAGGIO E MONTAGNA - VASI SPECIALI PER CONSERVARE FRUTTA E VERDURA
LISTINI GRATIS

"NON E' UN BAZAR"
Cauvano
PIAZ. C. FELICE, 10 TORINO

RABARBARO **ZUCCA** APERITIVO
RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA FARINI 14

USARE IL SUPER-CIRIO E' SEMPLICE PRATICO RAPIDO ED ECONOMICO - IL SUPER-CIRIO CONDISCE TUTTO IN UN LAMPO SAPORITAMENTE

FARE LA CONSERVA DI POMODORO IN CASA E' FATICOSO RISCHIOSO ANTIECONOMICO

SUPER-CIRIO: OGNI 300 ETICHETTE COL BOLLINO UN PREMIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

ALESATRICE verticale adatta lavorar. cilindri auto alesatura fino 300 mm., corsa tramano fino 80 mm. Muratori, San Secondo 31, Torino. A. Radiatori elettrici Svizzeri riscaldamento, Bertola, corso Umberto 15. Telef. 48-111. ARTICOLI arredamento vetrine, negozi. Telefonare 42-546. AUTOCLAVE lamiera litri 120 accessori vendesi occasione. Scrivere cassetta 6319 SPI Torino. AVETE cartaccia macero stampati archivio rottami vetro ferro metalli damigiane bottiglie tele juta imballo da vendere? Telef. 21-784. LAMIERA 15 a 100/10; tondi laminati, trafilati mm. 6-40, piatti, quadri angolari vendiamo. Compriamo piatti 40-2, spezzone, lamiera 30-100-120/10. Telefonare 41-877. PRIVATO vende torni prismatici m. 1, 1,5, 1,75, fresa orizzontali, trapano due colonne, foratore 30, ottime condizioni con motori. Tel. 22-7-8. Rivolgersi c. G. Cesare 16, oppure I.M.S., Sassello, Alpignano.

9 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

FILATURA meccanica qualsiasi fibre lana e stracci. Resa 100/100. FAL, via Chivasso 9, Telef. 20-272. IMPIANTI elettrici, idraulici, lattonieri eseguiti artigiano, prezzi concorrenza. Telefonare 17-198. MACCHINE scrivere calcolatrici Ditta Pelizzaria ripara vende cambia acquista. 36-150, S. Secondo 33. MOTORI elettrici officina elettromeccanica costruisce ripara celermente. Telefonare 54-687. OFFICINA accetta lavorazione tornio, montaggio in genere, piccole grandi serie. Tel. 20-361.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

A coltiv. desideroso illustrare proprio nome, offresi associazione stabile impresa edilizia. Scrivere cassetta 7004 SPI Torino. AFFARONE cedo miglior offerente avviatissimo maglificio, tutta licenze. Telefonare 76-755. AFFARONE rimettesi azienda auto trasporti autocarro portata 50 q.li cavallo, due, rimorchi, commesse con grande clientela 1.400.000. Corso Regio Parco 30. CEDESI ... esportazione vini liquori, alloggio ... Albertina 27, Fabbri. CEDO magazzino vini ingrosso con alloggio e deposito magazzino bottiglie permesso con stabile. Scrivere cassetta 2256 SPI Torino. INDUSTRIA meccanica importante lavori corso socio o finanziatore appoggi bancari. Scrivere cassetta 2254 SPI Torino. TIPOGRAFIA piccola completa riutilizzi vendesi urgenza. Rivolgersi Dionigi Ribet 2.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ODH Bosco casa ... vani, 600 metri sedime, ... 1.000.000, Albertina 27, Fabbri. VENDO villino collinare, vista incantevole, 9 camere, 6 libero, garage, giardino 1300 metri 3.500.000. Tel. 81-095. 300.000 (fuori Torino) casetta, 11 vani, terreno mq. 3800. Casa in Torino, undici camere, giardino, tutta libera, 7.000.000. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI 2 locali interni cortile mq. 30. Vissio, via Asti 6. AFFITTASI ampio locale centralissimo adatto esposizione, magazzino. Massetti, Garibaldi 31. AFFITTASI Docks Torino Dora magazzino piano terreno e cantina da riparare. Scrivere cassetta 8601 SPI Torino. CERCASI subito o settembre locale commercio ingrosso ufficio magazzino m. 100 anche più, zona centrale o Nizza, Crocetta. Scrivere cassetta 2108 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTASI annualmente alloggio villa Tortona. Telefonare 530-419. Vicinanze tram Moncalieri. AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 4 vani con telefono, bagno, forza e termo individuale. Affitto 30.000 annue, buonentrata 200.000. Scrivere cassetta 2103 SPI Torino. AFFITTO buonuscita 300.000 alloggetto 4 camere e cucina, zona Francia, Pozzo Strada. Scrivere cassetta 7156 SPI Torino. SPOSI offrono 100.000 affitto ammobiliati, per camera, cucina, servizi. Scrivere cassetta 3157 SPI Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

CORSI accelerati ondulazioni ferro acqua aria permanenti massaggi manicure, diurni serali. Dante Mario, Vanchiglia 19.

LEZIONI preparazioni esami, corsi speciali. O.R.A., via Nota 5. Telefono 45-507.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

AGILE disegnatore meccanico pratico piccole attrezzature cerca eventualmente mezza giornata. Presentarsi officina Duca Abruzzi 66. LAVORO ambosessi, rimunerativo, facile esecuzione domicilio. Scrivete Celli, Reti 23, Firenze. PIANOFORTI riparatore et finisseur abilissimo. Troverebbe ottima sistemazione presso importante Ditta Toscana. Scrivere con primarie referenze cassetta 113 S.J.P. Livorno.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

AUTISTA meccanico 2°-3° benzina nafta offresi ovunque. Telef. 62-061. AUTISTA ventitreenne II benzina III nafta occuperebbesi presso stabilimento o impresa, miti pretese. Scrivere cassetta 7250 SPI Torino. CASCINE amministrare, dirige agronomo dott. Droccoli. Studio Menno, Librerie 11. PER S. Martino coniugi salariati fissi offronsi orto-viticoltori buoni lavoratori eventualmente affittasi piccolo podere alloggio. Scrivere cassetta 7262 SPI Torino.

16 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

DIRIGENTE vasti locali Roma accetterei da fabbricanti merce in conto deposito generi coloniali, vernici, ferramenta, materiali edili ed asfaltici. Assumo rappresentanze commissioni varie, internazionali. Massime referenze bancarie. «Martinez» Lorenzo Maggitto 78, Roma. 840-786.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

COPPA d'oro mille miglia perfetta privato a privato vendo. Via Pietro Giuria 20. FRANCOBOLLI privato acquista collezione Italia colonie. Romanello, Carlalberto 41. Tel. 70-092. PRIVATO vende bicicletta uomo bambino, una ragazza. Torino, Gaudenzio Ferrari 1. TECNIGRAFO Sarchi come nuovo vendo. Tel. 70-018.

Le dimenticanze "
non si verificano quando si ha tempo sufficiente per dare immediata esecuzione ad un proposito.

ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

VENDESI camera pranzo Rinascimento, matrimoniale completa, bianche, buffet, tavoli, letti attaccapanni, entrata, bicicletta uomo, boiler elettrico, bascule, potager Trinks gas. Albertina 27, Fabbri. VENDO forno elettrico pasticceria 2 posti. Custode v. Moretta 71.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO camion Fiat 621 o similare, portata quintali 40 circa oppure buon motocarro. Telefonare 682-061. APRILIA 1120 ottima privato vende cambia con Augusta oppure con Fiat 1500. Scrivere cassetta 7020 SPI Torino. APRILIA 1500 vende cambio con 1100 Fiat. Corso Vittorio 89. CICLOMOTORE in ordine marcia, gommato nuovo 75.000. Santorre Santarosa 10. DISCHI coprifuoco «Riuspa» ultimi modelli eleganti. Stazione montaggio Santorre Santarosa 10. PRIVATO vende migliore offerente Lancia 750 speciale come nuova velocissima. Salomi, c. Vittorio 66. URGE vendere moto Gilera, Guzzi sport recente. Moretta 35. VENDESI moto Bianchi 500, militare molleggiata permesso circolazione. Tel. 76-520. VENDO Dellaferrera 175 ottime condizioni miglior offerente. Telefonare 41-577, ore ufficio. VENDO telaio con ruota per carrozzino. Tel. 75-091. VENDO 175 rimesso nuovo, C. Racconigi 110, primo piano. 1100 Cabriolet Farina speciale 1947 vendo. Alfonso Sitea. 1100 perfetto stato pelle gommatissima privato vende privato. Scrivere cassetta 7392 SPI Torino.

ANNUNZI SANITARI

Dr. Cav. Uff. A. FRANCIA Specialista malattie della pelle e veneree Via M. Vittoria, 24 - Piano 2° Ore 14-18 - SALE SEPARATE

COLLEGIO CARLO ALBERTO
DEI PADRI BARNABITI DI MONCALIERI
Scuole Elementari, Medie e Liceo Ginnasio Pareggiato. Sono aperte le iscrizioni al Convitto per il prossimo anno scolastico.
Retta pari a quella degli altri Collegi consimili per giovinetti di civile condizione
Trattamento secondo il tradizionale decoro del centenario Istituto